

27TU

Il progetto riflette la comprensione del contesto urbano e le esigenze di integrazione dello stadio nella città con le funzioni pubbliche.

Una lama sottile rettangolare metallica levita sopra le tribune storiche dello stadio i PL Nervi, pensata per ridurre al minimo l'impatto visivo sullo skyline e celebrare l'eleganza e orizzontalità dell'immagine del progetto di Pier Luigi Nervi. La nuova struttura valorizza sia gli spazi tra le nuove e vecchie tribune che il sistema di ospitalità, e restituisce nuova qualità e comfort all'impianto.

Il parco è rappresentato da due grandi fogli che si sollevano ai lembi estremi, dando vita a nuovi spazi costruiti e aperti che dialogano con le strutture disegnate da Nervi. Il progetto si integra in modo leggero nel contesto urbano ed offre nuove prospettive sulla città e sul paesaggio collinare.

Il progetto rappresenta un'autentica opportunità per importanti strategie di energia rinnovabile e riduzione dei consumi

CDH

Il nuovo masterplan pone nei valori paesaggistici e di rinaturalizzazione uno dei suoi punti chiave. Una trama di percorsi organizza lo spazio in quadranti ed isole verdi. Le attività sportive vengono inserite nella porzione sud-est, in modo da interfacciarsi con le strutture esistenti poste dall'altro lato del viale Paoli. Gli edifici multifunzionali (con destinazione commerciale, direzionale, turistico-ricettiva) sono concentrati a nord con una forma "a pettine" e si pongono come filtro tra l'edificato consolidato e il nuovo parco.

Lo stadio diventa un elemento stesso del paesaggio, ha una forma leggera ed è caratterizzato da un nuovo volume inserito all'interno della struttura attuale. Il design adotta un ambizioso tetto a copertura a membrana costituita da una rete di cavi per unificare le forme.

La nuova forma permette di raggiungere i massimi requisiti funzionali stabiliti dalle norme UEFA. Il campo da gioco viene traslato di 4 metri verso la tribuna coperta in modo da permettere l'inserimento di nuovi spalti lungo l'attuale maratona e nuove curve. La copertura è costituita da una membrana tesa.

9DP

L'impianto sportivo è concepito come un sistema duale che unisce la struttura nerviana con un nuovo oggetto tecnologico che si adagia al suo interno. L'obiettivo è quello di rispettare il valore dell'opera tutelata riportandola alla sua integrità

originale e rendendola sempre visibile esaltando al contempo l'esperienza dei tifosi con l'avvicinamento delle curve e tribune al campo da gioco.

Il progetto propone una forma del tetto spiovente ed una importante struttura a coste dorate e si fonda su una sistemazione del basamento che interessa l'intera impronta dello stadio per ridurre il volume sopra il livello del suolo

Il complesso si inserisce in un Campo di Marte completamente rinnovato, arricchito da estese aree verdi ed integrato con spazi e servizi pubblici. La mimesi tra costruzioni e natura offre uno spazio urbano liberamente fruibile, con punti di vista sempre nuovi sulla struttura dello stadio, sulla città e sulle colline fiorentine.